

Resoconto aggiornamento emergenza epidemiologica COVID-19 del 12.11.2020

Care Compagne e cari Compagni,
nella giornata odierna si è tenuto l'incontro in videoconferenza tra le Organizzazioni Sindacali e il Dipartimento; ordine del giorno, aggiornamento dell'emergenza epidemiologica COVID 19.

In apertura il Capo del Corpo ha comunicato la situazione nazionale relativa al personale del CNVVF; circa 300 unità si trovano in art. 87 comma 6, circa 2400 unità stanno svolgendo lavoro in smart working mentre riguardo i dati sul contagio sono 750 i positivi e 950 quelli in quarantena.

Ha comunicato che sono in fase di acquisto 33000 tamponi antigenici rapidi (TAR) e la loro distribuzione territoriale verrà successivamente pianificata. Questi tamponi verranno effettuati dal personale medico su base volontaria, così come previsto dalle normative. Una parte già acquistata è stata utilizzata per effettuare lo screening agli allievi e al personale della struttura delle SCA con una risposta in termini di partecipazione del personale corsista e in servizio scarsa: 50 unità tra lavoratrici e lavoratori in servizio alle SCA, e 78 discenti hanno scelto la somministrazione del tampone.

L'Amministrazione ha proposto inoltre di voler mettere a disposizione dei medici di base e della Protezione Civile, alcune Sedi del Corpo nazionale al fine di somministrare i tamponi alla popolazione. Ha precisato che questo potrà avvenire laddove sussistano le possibilità per lo svolgimento in totale sicurezza sia per il personale del CNVVF sia per i cittadini.

La Fp Cgil VVF nel proprio intervento ha ritenuto positiva la proposta sull'installazione dei centri drive-in nelle Sedi di servizio, ribadendo la necessità di regole ben definite nel rispetto della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori del CNVVF. A tal proposito ha ritenuto necessario proporre all'Amministrazione l'utilizzo dei Centri di Soggiorno dell'ONA per coloro i quali, presso le proprie abitazioni, non sarebbero in grado di assicurare il distanziamento richiesto dalle normative vigenti in caso di quarantena obbligatoria, così come già sta avvenendo per altre strutture alberghiere. Il servizio per il personale del Corpo in assoluta gratuità.

Abbiamo chiesto più chiarezza e più omogeneità di applicazione delle disposizioni impartite dal centro in quanto troppo spesso i Dirigenti regionali e/o provinciali interpretano a proprio modo le direttive impartite. Abbiamo portato come esempi l'utilizzo delle ore straordinarie assegnate per l'emergenza Covid, la registrazione delle assenze dovute all'emergenza sanitaria e non registrate correttamente dal sistema SIPEC, l'utilizzo improprio delle partenze ridotte e le modalità di rimpiazzi e sostituzioni troppo spesso discordanti.

In merito allo smart working o lavoro agile abbiamo ribadito la necessità di sottoscrivere un protocollo con l'Amministrazione non condividendo il tipo di sondaggio indirizzato al personale. L'aver proposto un sondaggio privo di istruzioni certe, di criteri e di metodi è pericoloso e forviante in particolare per coloro i quali essendo inseriti nell'operatività del soccorso non ne hanno mai usufruito.

In chiusura abbiamo ribadito la necessità di convocare immediatamente l'Osservatorio Bilaterale sulla Salute e Sicurezza e istituire il presidio psicologico "supporto alla pari" su tutto il territorio, servizio necessario per affrontare le situazioni di stress che il personale è soggetto quotidianamente a vivere, in particolare in questo momento.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro GIULIANELLA

